



Contratti di Sviluppo per la Tutela Ambientale

PON Imprese e Competitività 2014-2020

“Il Contratto di Sviluppo per i programmi di tutela ambientale:
destinatari e modalità di accesso
(Asse IV PON Imprese e Competitività 2014-2020)”

Dante Amati

Responsabile Grandi Investimenti - Invitalia



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

PON IMPRESE E
COMPETITIVITÀ
2014>20

Riaccendiamo lo sviluppo



Ministero dello Sviluppo Economico

Il Contratto di Sviluppo

Obiettivo

Favorire la realizzazione di programmi strategici e innovativi di **rilevante dimensione**, anche attraverso l'attrazione di investimenti esteri, allo scopo di rafforzare la struttura produttiva del Paese.

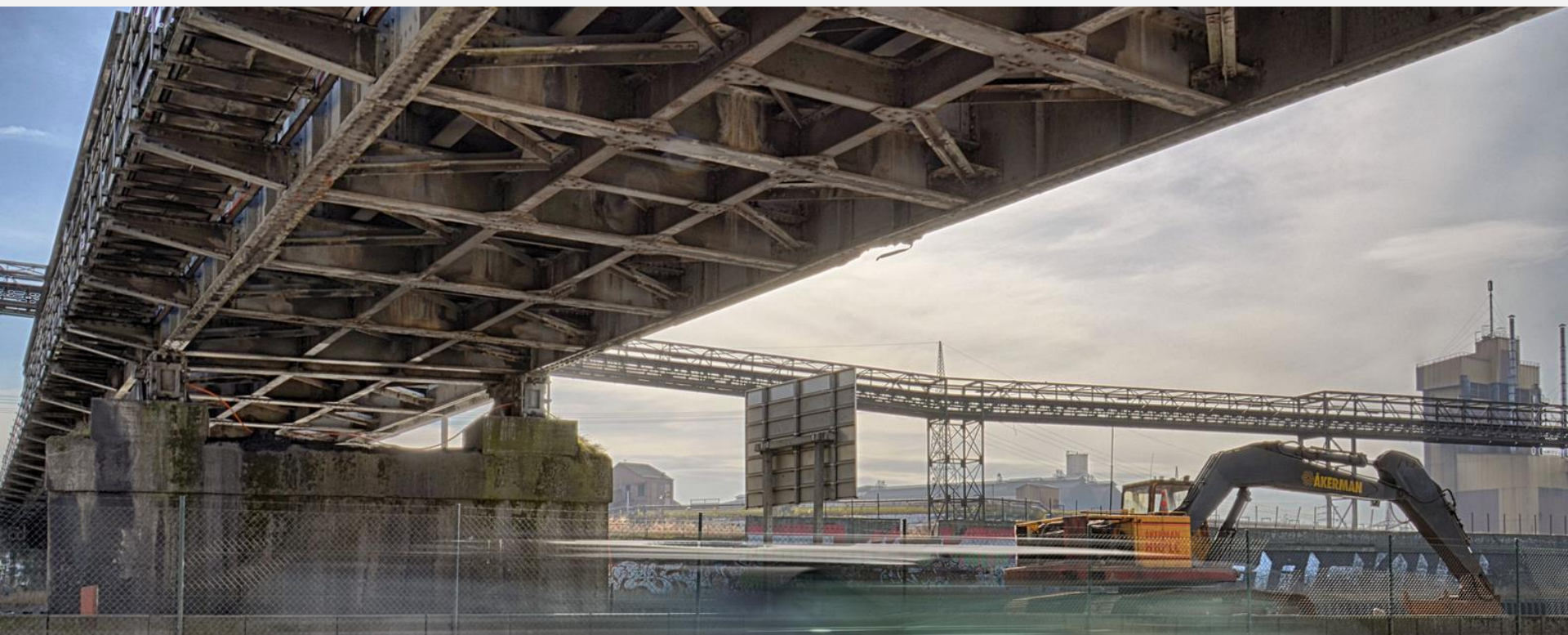
Contratti di Sviluppo: risultati al 1 marzo 2017

- **89 programmi** finanziati
- **€ 3,2 mld** di investimenti attivati
- **€ 1,64 mld** di agevolazioni concesse



Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo **industriale, turistico o per la tutela ambientale**.

- È composto da **uno o più progetti di investimento** strettamente connessi e **funzionali tra loro**
- Può prevedere la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse funzionali alle finalità del programma con oneri a carico delle risorse pubbliche



I destinatari sono **imprese** italiane ed estere, che possono presentare in forma **singola o congiunta** un programma di investimento. Ad ogni programma possono partecipare:

- ✓ **una impresa proponente** che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto di Sviluppo
- ✓ **eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del Contratto di Sviluppo
- ✓ **i soggetti** che realizzano i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza, limitatamente ai PRISS presentati in forma congiunta)

L'impresa proponente gestisce l'interlocuzione con Invitalia, anche per conto delle aziende aderenti

Il Contratto di Sviluppo può essere realizzato anche da più soggetti in forma congiunta, tramite lo strumento del **contratto di rete** (**legge 9 aprile 2009, n. 33**). In tal caso l'organo comune agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto ed è responsabile di tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.

Dimensione minima dei progetti di investimento

Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti (€/ mln)		
	Programma nel suo complesso*	Progetto dell'impresa proponente**	Progetto delle imprese aderenti**
Industriale	20	10	1,5
Industriale per trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	7,5	3	1,5
Turistico	20	5	1,5
Tutela ambientale	20 (7,5 TPA)	10 (3 TPA)	1,5

* Importo complessivo spese e costi ammissibili, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

** Importo complessivo spese e costi ammissibili, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti agevolazioni:

- contributo a **fondo perduto in conto impianti**
- contributo a **fondo perduto alla spesa**
- **finanziamento agevolato**
- contributo in **conto interessi**

Le agevolazioni sono erogate sulla base dell'avanzamento della realizzazione dei singoli progetti, a fronte di **titoli di spesa quietanzati**, non inferiori al **20% dell'investimento ammesso**.

Prima erogazione anche con **anticipo**, fino a un massimo del **30%** dell'agevolazione concessa.

Per contributo in c/impianti e alla spesa necessaria **fideiussione bancaria o polizza assicurativa**.

Finanzia iniziative finalizzate alla produzione di beni e servizi realizzate mediante investimenti produttivi ed eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione:

- ✓ nel settore **manifatturiero**
- ✓ in alcune attività di **servizi** previste dall'Allegato 1 del DM 9.12.2014



Il Contratto di Sviluppo Turistico



Finanzia programmi di investimento finalizzati allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il **potenziamento** e il **miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva**, e delle correlate eventuali attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico.

Sono finanziabili attività commerciali accessorie per un importo non superiore al 20% del totale degli investimenti da realizzare.

Sono ammissibili, inoltre, **programmi di innovazione dell'organizzazione** o innovazione di processo, strettamente connessi e funzionali a una **migliore fruizione del prodotto turistico** e alla caratterizzazione del territorio di riferimento.

Tipologia investimento	Dimensione d'impresa		
	Aree 107.3.a) Carta aiuti	Aree 107.3.c) carta aiuti	Altre aree
a) nuova unità produttiva	impresе di tutte le dimensioni	impresе di tutte le dimensioni	solo PMI
b) ampliamento		solo PMI	solo PMI
c) riconversione		impresе di tutte le dimensioni	solo PMI
d) ristrutturazione		solo PMI	solo PMI
e) acquisizione (solo in aree di crisi)		impresе di tutte le dimensioni	solo PMI



Definizione di tutela ambientale:

“azione volta a porre rimedio o a prevenire un danno all'ambiente fisico o alle risorse naturali causato dalle attività di un beneficiario, a ridurre il rischio di un tale danno o a promuovere un uso più razionale delle risorse naturali, ivi inclusi le misure di risparmio energetico”

Normativa di riferimento: DM 7 dicembre 2016

Fondi appositamente dedicati ai CDS riguardanti la **Tutela Ambientale Asse IV PON IC 2014-2020**

Dotazione Finanziaria: **100 Milioni**

Imprese di qualsiasi dimensione che realizzino programmi di sviluppo di tutela ambientale*:

- ✓ attive nei **settori energivori** (es. estrattivo, manifatturiero, siderurgico e fornitura utilities – All. DM 7.12.2016)

Oppure,

- ✓ iscritte nell'**elenco della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)** in qualità di imprese a forte consumo di energia**

Localizzazione: Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia



* Sono previste limitazioni per investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni di biossido di carbonio (*Circolare MISE in corso di pubblicazione*)

** Requisito necessario dalla data di presentazione della richiesta fino alla concessione delle agevolazioni

Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti (€/ mln)		
	Programma nel suo complesso	Progetto dell'impresa proponente	Progetto delle imprese aderenti
Tutela ambientale	20 (7,5 TPA)	10 (3 TPA)	1,5

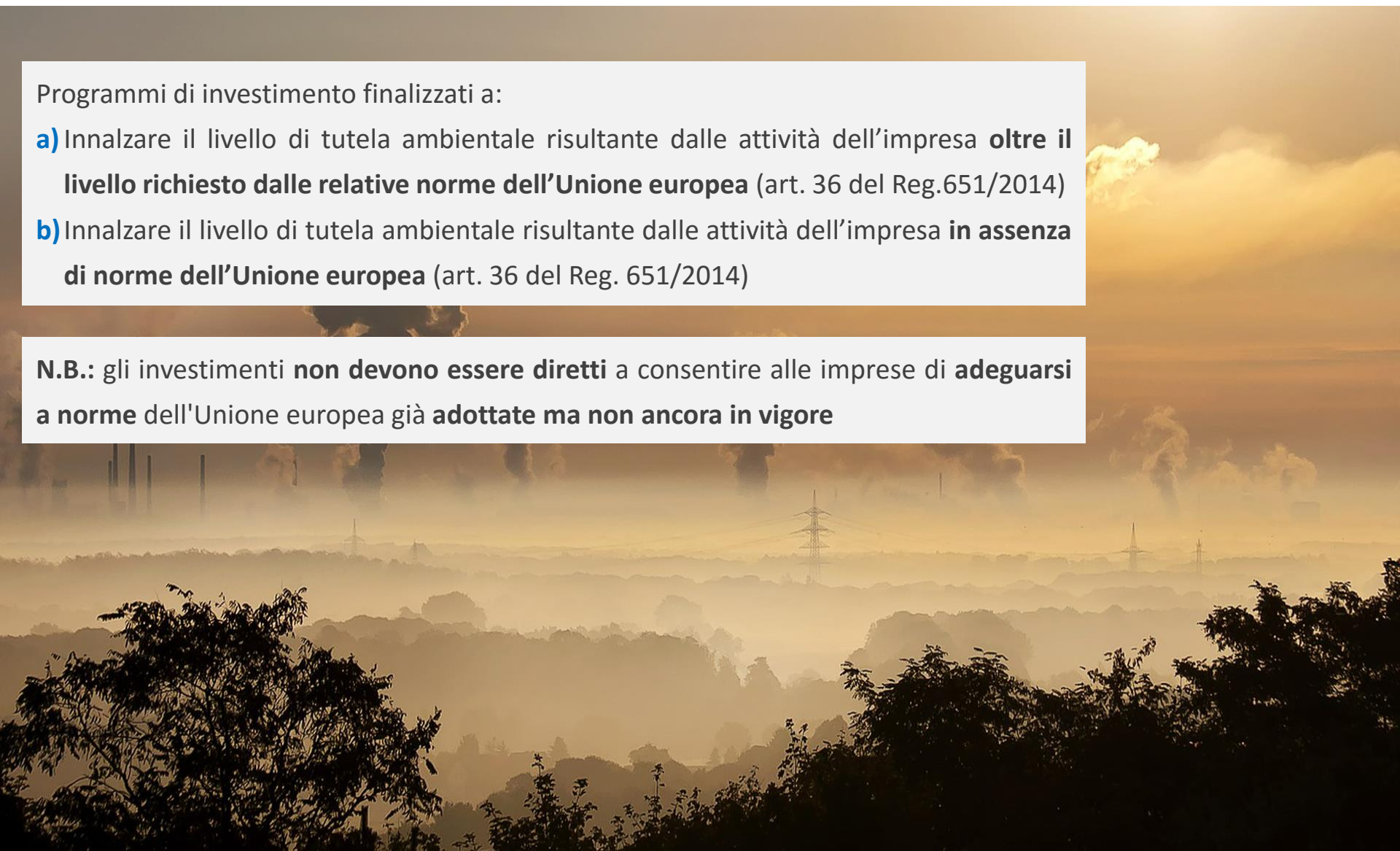
Dagli importi sono **esclusi** investimenti in opere infrastrutturali

Non sono finanziabili progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

Programmi di investimento finalizzati a:

- a) Innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa **oltre il livello richiesto dalle relative norme dell'Unione europea** (art. 36 del Reg.651/2014)
- b) Innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa **in assenza di norme dell'Unione europea** (art. 36 del Reg. 651/2014)

N.B.: gli investimenti **non devono essere diretti** a consentire alle imprese di **adeguarsi a norme dell'Unione europea già adottate ma non ancora in vigore**



Programmi di investimento finalizzati a:

- c) Consentire **l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione Europea**, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale (art. 37 del Reg. 651/2014)

N.B.: gli investimenti devono essere **diretti a consentire** alle imprese **di adeguarsi a norme** dell'Unione europea **già adottate** alla data di presentazione della domanda e **devono essere ultimati almeno un anno prima della data di entrata in vigore delle norme stesse**

Programmi di investimento finalizzati a:

d) Ottenere una **maggiore efficienza energetica** (art. 38 del Reg. 651/2014)

N.B.: gli investimenti **non devono essere diretti** a consentire alle imprese di **conformarsi a norme dell'Unione europea già adottate** alla data di presentazione della domanda, anche se non ancora entrate in vigore



Programmi di investimento finalizzati a:

- e) Realizzare un impianto di **cogenerazione ad alto rendimento** (art. 40 del Reg. 651/2014)

N.B.: gli investimenti **devono:**

- riguardare esclusivamente **capacità installate o ammodernate di recente**
- consentire il **miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione** di energia esistente in un'unità di cogenerazione **per ottenere un risparmio di energia primaria** rispetto alla situazione di partenza

Programmi di investimento finalizzati a:

f) Riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti (art. 47 del Reg. 651/2014)

N.B.: gli investimenti devono (art. 28 comma 10 DM 9 dicembre 2014):

- **riguardare esclusivamente rifiuti prodotti da altre imprese** che sarebbero altrimenti eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente
- **non essere diretti** allo svolgimento di **attività di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio**
- **non essere diretti ad accrescere la domanda di materiali da riciclare** senza che venga potenziata contestualmente la raccolta dei medesimi
- **non essere diretti** allo svolgimento di un **processo in cui il riutilizzo di un rifiuto nella produzione** di un prodotto finale è **prassi corrente** ai fini della redditività economica

Sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti categorie di spese:

- ✓ **Consulenze** connesse al progetto di investimento, funzionali ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente (**solo PMI - limite massimo 4%**)
- ✓ **Suolo aziendale e sue sistemazioni**, limitatamente a quelli strettamente necessari per soddisfare gli obiettivi ambientali (**limite massimo 10%**)
- ✓ **Opere murarie e assimilate**, limitatamente a quelle strettamente necessarie per soddisfare gli obiettivi ambientali
- ✓ **Impianti e attrezzature varie**, nuovi di fabbrica, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti e quelli volti ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente
- ✓ **Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche** non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (**per le grandi imprese**, tali spese sono riconosciute solo fino al **50%** dell' investimento complessivo ammissibile)



Sono agevolabili i costi di investimento **supplementari** necessari alla realizzazione del progetto di investimento per la tutela ambientale

Per i progetti di investimento di cui ai punti **a) - b) - c) - d)**:

- ✓ **se l'investimento per la tutela ambientale è individuabile come investimento distinto** all'interno del costo complessivo dell'investimento, **il costo è integralmente agevolabile**
- ✓ **in tutti gli altri casi il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente**, il costo agevolabile è **pari alla differenza tra i costi di entrambi gli investimenti** e corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente

Per i progetti di investimento di cui al punto **e)**:

- ✓ sono agevolabili i costi di investimento **supplementari** relativi all'**attrezzatura necessaria** per consentire all'impianto di funzionare come **unità di cogenerazione ad alto rendimento**, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, **o i costi supplementari** di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di **migliorare il proprio livello di efficienza**



Per i progetti di investimento di cui al punto **f)**:

- ✓ sono agevolabili i costi di investimento **supplementari** necessari **per realizzare un investimento** che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo **rispetto a un processo tradizionale** di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato **in assenza di aiuti**
- ✓ **non sono**, in ogni caso, **agevolabili** gli **oneri previsti dalla normativa dell'Unione europea a carico di chiunque degradi** direttamente o indirettamente l'ambiente o crei le condizioni che portano al suo degrado e gli oneri che andrebbero considerati come **normali costi d'impresa**



Per gli **scenari controfattuali**, il DM 7.12.2016 fa riferimento all'Allegato 2 della Comunicazione CE 2014/C 200/1 *"Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020"*

Categoria di aiuto	Scenario controfattuale/Costi ammissibili
Cogenerazione di calore e di energia elettrica	Lo scenario controfattuale è dato da un sistema tradizionale di produzione di energia elettrica o riscaldamento di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia
Aiuti per elevare il livello di tutela dell'ambiente oltre le soglie delle norme dell'Unione	I costi dell'investimento supplementare corrispondono agli investimenti necessari per andare oltre il livello di tutela ambientale prescritto dalle norme dell'Unione
Assenza di norme dell'Unione o nazionali	In assenza di norme, i costi dell'investimento supplementare corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di tutela ambientale superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi aiuto ambientale



Anche al fine di valutare opportunamente lo scenario controfattuale, è necessario produrre una **Relazione Tecnica Generale** che sviluppi i seguenti punti:

- ✓ **Inquadramento del programma** d'interventi all'interno delle fattispecie lett. a) - b) - c) - d) - e) - f) dell'art. 28 DM 09.12.2014
- ✓ Descrivere quali-quantitativamente gli **obiettivi** degli interventi previsti
- ✓ Descrivere lo **stato attuale di impianti e processi** relativi al programma
- ✓ Descrivere la **soluzione tecnico organizzativa gestionale** proposta in relazione agli obiettivi fissati
- ✓ Descrivere le **possibili alternative** disponibili (Best Available Techniques, scenari controfattuali) mettendole a confronto con la soluzione proposta dal punto di vista tecnico economico, prestazionale e normativo
- ✓ Fornire **schemi funzionali** degli eventuali impianti e macchinari Fornire eventuali **elaborati progettuali** sviluppati
- ✓ Descrivere l'**evoluzione prestazionale attesa** nel tempo dal programma fino all'anno di regime, con riferimento agli obiettivi fissati
- ✓ Fornire descrizione del **sistema di monitoraggio** che si intende attuare per verificare gli obiettivi



CASO:

- Industria chimica con alto consumo energetico per raffreddamento acqua di processo tramite grosse torri evaporative di vecchia concezione molto datate
 - Scenario controfattuale in assenza dell'aiuto: Manutenzione straordinaria e ordinaria torri esistenti per altri 10 anni di esercizio → **COSTI DI MANUTENZIONE**
 - Scenario in presenza di aiuti: demolizione vecchie torri evaporative e costruzione nuove torri evaporative ad alta efficienza energetica → **MAGGIOR RISPARMIO ENERGETICO - COSTI DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE**



DELTA COSTO TRA SCENARI = PARTE AMMESSA ALLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni ottenibili

Finalità ambientale (Art 28 comma 1 DM 9 dicembre 2014)	Dimensione d'impresa	ESL%			Reg. GBER
		Aree 107.3.a) Carta aiuti	Aree 107.3.c) carta aiuti	Altre aree	
a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	P. I.	75	65	60	Art. 36
	M. I.	65	55	50	
	G. I.	55	45	40	
c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	P. I.	Da 30 a 35*	Da 20 a 25*	Da 15 a 20*	Art. 37
	M. I.	da 25 a 30*	da 15 a 20*	da 10 a 15*	
	G. I.	Da 20 a 25*	Da 10 a 15*	Da 5 a 10*	
* Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione					
d) Consentire maggiore efficienza energetica	P. I.	65	55	50	Art. 38
	M. I.	55	45	40	
	G. I.	45	35	30	
e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	P. I.	80	70	65	Art. 40
	M. I.	70	60	55	
	G. I.	60	50	45	
f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)	P. I.	70	60	55	Art. 47
	M. I.	60	50	45	
	G. I.	50	40	35	

Come presentare l'istanza



Le domande di agevolazione possono essere presentate ad Invitalia utilizzando, a pena di nullità, la modulistica disponibile sul sito www.invitalia.it.

Le domande possono essere inviate, da un rappresentante legale o procuratore speciale dell'impresa, **a partire dalle ore 12.00 del 26 Aprile 2017 esclusivamente online**, nella sezione dedicata (CDS – Tutela Ambientale).

Per presentare domanda di agevolazione è necessario:

1. **registrarsi** alla piattaforma dedicata ai servizi online di Invitalia
2. **accedere all'area riservata** per **compilare la domanda** direttamente online

Come funziona



I progetti devono essere avviati dopo la presentazione della domanda.

Invitalia verifica i requisiti dei soggetti proponenti e la qualità delle proposte progettuali sulla base dei criteri previsti dall'art. 9 co. 4 del DM 09.12.2014

Invitalia, sulla base della la disponibilità delle risorse finanziarie e dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, **esegue l'istruttoria entro 120* giorni** dalla ricezione della domanda.

Invitalia approva il programma di sviluppo e concede le agevolazioni

* Termine interrotto se richiesti chiarimenti/integrazioni. L'impresa dovrà rispondere entro 20 giorni, pena decadenza.

Contatti

Web

Scheda contatto

www.invitalia.it/site/new/home/contatti/scheda-contatto.html

E-mail

info@invitalia.it

Si consiglia l'utilizzo di indirizzi di posta ordinaria non PEC.

Telefono

Numero azzurro 848.886886 disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Grazie per l'attenzione